



**Liceo Scientifico**  
**Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate**  
**Liceo Classico**  
**Liceo Scientifico Sezione Sportiva**  
**"Federico Quercia"**

Via Gemma, 54 - Segreteria Tel/Fax (0823) 824934 - Presidenza Tel/Fax (0823) 824700  
81025 Marcianise (CE) - Codice Fiscale 80006850616  
[CEPS03000C@istruzione.it](mailto:CEPS03000C@istruzione.it) – [www.liceofedericoquercia.edu.it](http://www.liceofedericoquercia.edu.it)  
[ceps03000c@pec.istruzione.it](mailto:ceps03000c@pec.istruzione.it)



LICEO "F. QUERCIA" MARCIANISE  
Prot. 0002719 del 24/02/2026  
VII (Uscita)

**Comunicazione**

**Ai Docenti del Liceo Classico**

**Alla DSGA**

**All'Albo d'Istituto**

**Al Sito Web**

**Atti – Sede**

**Oggetto: Convocazione Comitato organizzativo Notte nazionale del liceo classico XII edizione e Pomeriggio del classico del 27 marzo 2026 -- Incontro per la pianificazione dell'evento – Locandina ufficiale**

Facendo seguito alla comunicazione del 26 novembre 2025 "Comunicazione e condivisione del tema della Notte nazionale del liceo classico ed. 2026", si comunica ai docenti interessati che **giovedì, 26 febbraio 2026, alle ore 16,30, in Aula Magna**, si terrà l'incontro di pianificazione dell'evento in oggetto, in programma presso il nostro istituto ed in tanti altri licei italiani ed europei il 27 marzo 2026, dalle ore 18,00 alle ore 24,00. Tutti i docenti del liceo classico faranno parte del Comitato organizzativo, presieduto dalla scrivente, che si riterrà insediato a partire dalla riunione di giovedì. Saranno presenti anche i docenti referenti degli istituti comprensivi che hanno aderito alla nostra proposta di Accordo di rete, finalizzato alla loro partecipazione al Pomeriggio del classico, che si svolgerà, sempre il 27 marzo, dalle ore 16,00 alle ore 18,00, presso il nostro istituto. Anche i referenti ed i dirigenti scolastici degli istituti comprensivi in rete faranno parte del Comitato organizzativo.

Si allega la locandina ufficiale dell'evento ideata e prodotta dal Comitato organizzativo nazionale "Notte nazionale del liceo classico".

Marcianise, 23-02-2026



**Il Dirigente Scolastico**

**Dott.ssa Tiziana D'Errico**

- Eventi e rappresentazioni
- Letture animate
- Concerti e performance
- Mostre fotografiche e arti visive
- Degustazioni ispirate al mondo antico
- Incontri con gli autori
- Presentazione di libri
- Conferenze e dibattiti
- Letture di poesie



Illustrazione e progetto grafico: Valerio Santillo



**27 Marzo**  
**2026**  
18:00 | 24:00



# La NOTTE NAZIONALE del LICEO CLASSICO

Da un'idea di Rocco Schembra  
Liceo Capofila Gulli e Pennisi  
Dirigente scolastico Tarcisio Maugeri



MANIFESTO DELLA XII EDIZIONE DELLA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO  
NOTE ESPLICATIVE DELL'AUTRICE, ARTISTA VALERIA SANFILIPPO

*"HOMO SUM"*

La locandina realizzata per La Notte Nazionale del Liceo Classico 2026 si presenta come un manifesto visivo dell'*humanitas*, intesa non come concetto astratto, ma come realtà viva, benché continuamente minacciata. L'opera mette in scena il rapporto tra passato, presente e futuro, mostrando come l'eredità degli antichi possa ancora oggi costituire un argine contro le brutture del mondo contemporaneo.

L'immagine racconta una storia di eredità e responsabilità.

Al centro della narrazione visiva si trova un neonato in un nido di foglie, accolto tra i rami di un albero, in un alone di luce sotto corolla di un bel fiore. Il bambino incarna l'*Humanitas* compiuta. È lui la promessa del futuro, la vita che chiede protezione e cura. La luce che lo avvolge richiama il *logos*, la ragione e il sapere, strumenti fondamentali attraverso cui l'uomo può opporsi alla barbarie.

Le figure solari antropomorfe che lo affiancano amorevoli rafforzano l'idea di una protezione collettiva, educativa e culturale.

Il mondo che circonda questa fragile vita è però segnato da violenza e perdita di senso.

Nella parte inferiore dell'immagine compaiono città in fiamme, armi, soldati omologati e vite spezzate, con un contrasto visivo che evidenzia la tensione tra civiltà e barbarie, drammaticamente attuale.

I volti fluttuanti, sospesi nello spazio intermedio, con espressioni di dolore, silenzio e paura, sono le coscienze ferite dell'umanità plurale: testimoni della sofferenza e delle emozioni negate, memoria viva di ciò che è stato, di ciò che è ai giorni nostri e di ciò che potrebbe essere ancora.

Archetipo di continuità e trasmissione, l'albero rappresenta la tradizione classica, radicata nel passato ma ancora capace di generare vita. Tra le sue radici, affondate in una terra ferita segnata da guerra, armi e devastazione, splende un seme, un principio vitale nascosto- la *physis*- pronto sempre a germogliare se adeguatamente custodito. La speranza più profonda.

L'opera suggerisce che l'*humanitas* non è un dono acquisito una volta per tutte, ma un processo continuo di cura, trasmissione e difesa. Il seme tra le radici, il bambino tra i rami e l'albero che li unisce costruiscono una metafora temporale: passato, presente e futuro sono indissolubilmente legati. Se il seme viene dimenticato, se le radici vengono recise, nessuna umanità futura potrà fiorire.

In questo senso, il liceo classico emerge implicitamente come luogo di custodia dell'*humanitas*: spazio in cui il patrimonio culturale degli antichi non viene celebrato come reliquia, ma coltivato come seme vivo, capace di generare coscienza critica, responsabilità etica e rispetto dell'altro.

Valeria Sanfilippo